



Allenatore Scienza

Panchina 12 Proietti Gaffi, 13 Carboni, 14 Brolì, 15 Cavion, 16 Cittadino, 17 Gulin, 18 Romero.

Stadio Lino Turina di Salò **ore** 12.30 **inTv** Diretta streaming su Sportube.tv

Allenatore Costantino

Panchina 12 Costantino, 13 Aya, 14 Funari, 15 Minarini, 16 Foglia, 17 Pizzutelli, 18 Santaniello.

L'INTERVISTA
Alex Pinardi

«Sensazioni positive. Ma che orario...»



SALÒ Non c'è due senza tre. Dopo aver battuto Real Vicenza e Pordenone tra le mura amiche, la FeralpiSalò ospita la Torres con l'obiettivo di proseguire la propria striscia positiva al Lino Turina. Il regista Alex Pinardi si dichiara fiducioso, perché in questo avvio di campionato la squadra ha dimostrato di potersela giocare con tutte.

«Questa partita è molto difficile, come del resto tutte le altre. In casa però abbiamo già ottenuto due vittorie e vogliamo regalarne una terza ai nostri tifosi. La Torres è una compagine attrezzata e sicuramente ci darà filo da torcere. Le mie sensazioni sono però positive».

A Pavia è stato costretto a lasciare il campo dopo un'ora...

«Stavo cercando di saltare per conquistare la palla e un avversario, nel tentativo di contrastarmi, mi ha colpito con una ginocchiata vicino alla testa del femore. Ho sentito subito un grande dolore e quindi ho preferito lasciare il campo. Durante la settimana mi ha dato fastidio, ma sono comunque riuscito ad allenarmi. Sento ancora un po' di male, ma contro la Torres voglio comunque scendere in campo, perché mi sento pronto».

Come si presenta questo campionato che è cominciato con due successi e due sconfitte?

«Dal mio punto di vista è solo un caso se in trasferta non abbiamo ancora racimolato punti. Abbiamo affrontato Novara e Pavia, che secondo gli addetti ai lavori sono le due squadre più forti. Al Piola ci siamo dovuti arrendere per un eurogol di Corrazza, ma abbiamo disputato una grande partita. Nel secondo tempo i nostri avversari non hanno fatto nemmeno un tiro in porta e noi li abbiamo schiacciati nella loro metà campo. Contro il Pavia siamo andati vicinissimi al vantaggio con Juan Antonio, che ha avuto sui piedi la palla del 2-1. Non siamo riusciti a segnare e siamo stati puniti dai nostri avversari. Ora puntiamo a continuare su questa strada, rimanendo concentrati sul nostro obiettivo, che è la salvezza. Dobbiamo fare un gradino per volta, mantenendoci il più lontano possibile dalle ultime posizioni».

La LegaPro è il regno del calcio spezzatino, che ne pensa?

«Io mi adeguo - conclude Alex -, ma sinceramente non comprendo la decisione di spezzettare il campionato in questa maniera. Per esempio noi giochiamo alle 12.30: il pranzo della domenica è un appuntamento molto sentito per molte famiglie, che colgono l'occasione per ritrovarsi insieme. Ma chi volete che venga allo stadio, a quell'ora?».

Spezzatino per pranzo con la Torres al Turina

Alle 12.30 la FeralpiSalò ospita i sardi che hanno appena battuto il Lumezzane

SALÒ Pavia-FeralpiSalò è finita da pochi secondi. Dal Fortunati, in tribuna centrale, inizia FeralpiSalò-Torres, in programma oggi al Turina alle 12.30. Il calcio d'inizio alla lunga settimana lo dà, poco dopo il fischio finale di Pavia, il presidente Giuseppe Pasini: «Contro i sardi potremo tornare subito a fare punti. La vittoria è alla nostra portata».

La banda di Scienza ha fame, come sempre. E sta dimostrando di saper far valere il fattore campo. Il Turina non è quella che si definisce una «bolgia», ma lì finora è sempre stata vittoria. Contro il Santarcangelo in Coppa Italia, contro il Real Vicenza e poi contro il Pordenone. Il bottino di sei punti che permette a Leonarduzzi e compagni di orbitare più o meno al centro della classifica è stato costruito a Salò. Lontano da casa soltanto ko, ma contro fior di squadre. Il Perugia in Coppa, partito a razzo in B, il Novara e il Pavia, che in primavera sarà quasi certamente lassù a giocarsi la cadetteria. Occhio alla Torres, però. I sassaresi, lo scorso anno in LegaPro 2, fin qui hanno fatto addirittura meglio. Il cammino nella stagione 2014-2015 è iniziato con una vittoria a Busto Arsizio con la Pro Patria. Poi il ko interno contro il Como. Quindi il pari ad Arezzo e il successo interno a spese del Lumezzane. Nei sette punti conquistati non c'è spazio per sconfitte esterne. Una delle chiavi di lettura - sebbene il campionato sia appena iniziato - potrebbe essere proprio questa: da una parte un team che viaggia bene in casa, dall'altra degli avversari che lontano dalla Sardegna sanno tenere i nervi saldi. Diametralmente opposto anche il dato sui gol segnati e subiti. I sassaresi hanno un due in entrambe le caselle. La difesa, seconda migliore del girone, non ha subito gol in tre delle quattro partite disputate. La FeralpiSalò, di contro, ha il terzo

miglior attacco del torneo (sette gol), ma pure la seconda peggior retroguardia (otto reti al passivo).

Il match presenta anche la novità dell'orario. Spezzatino all'ora di pranzo, che costringe i club a modificare la preparazione in settimana. A Sassari la circostanza non è stata di secondaria importanza. Già, perché se da noi la calura estiva è ormai un ricordo (di due anni fa, per altro...) in Sardegna allenarsi alle 12.30 è significato sudare sotto un sole rovente. L'allenatore degli ospiti Massimo Costantino ritiene la sfida di oggi una buona occasione per tastare il polso alla tenuta della sua squadra, che, afferma, affronta una FeralpiSalò «da classifica medio-alta». Le indicazioni che si possono ricavare dagli ultimi allenamenti porterebbero verso una conferma massiccia, se non in blocco, dell'undici schierato dall'inizio contro il Lumezzane: quattro in difesa e Balistreri punta centrale, con l'ex lumezzanese Baraye e Maiorino a supporto.

La FeralpiSalò, dal canto suo, è chiamata a ritrovare stabilità. I riflettori, in settimana, erano puntati sulla difesa. Un reparto «ristrutturato» in estate che, dopo un buon inizio, ha avuto battute d'arresto piuttosto pesanti tra il match interno col Pordenone e la trasferta di Pavia. Nonostante la sconfitta al Fortunati, l'attacco ha invece dato segnali positivi. L'asse Abbruscato-Juan Antonio si sta rafforzando e garantisce qualità e imprevedibilità. L'ex Vicenza e Cremonese ha incamerato un po' del minutaggio che gli serve per tornare al 100 per cento e ha già fatto vedere cose buonissime (il Pordenone ne sa qualcosa). L'argentino ha giocate che in LegaPro non sanno fermare. Loro, con la regia di Pinardi, sono l'arma principale per far saltare il fortino Torres.

Daniele Ardenghi

CALCIO MATTINIERO

Quando il reality show attirò al «Turina» più di tremila persone per il Cervia

SALÒ «Il 2 aprile del 2006 resterà un giorno indimenticabile». Con queste parole il direttore sportivo della FeralpiSalò Eugenio Olli ricorda il precedente, al Turina, della gara ufficiale giocata «fuori orario», in quel caso al mattino. Campionato 2005/2006: seconda stagione in Serie D per il Salò Valsabbia. Nel girone C (dove militava, oltre al Salò, anche il Rodengo Saiano) era inserito il Cervia, soggetto del reality show «Campioni, il sogno», in onda sulle reti Mediaset. Le immagini di allenamenti e partite della formazione di Ciccio Graziani erano trasmesse quotidianamente alla tv e la formazione romagnola riuscì a riscuotere un grande successo. Il 2 aprile del 2006 il Cervia arrivò a Salò e il Turina fece il tutto esaurito: gli spettatori furono oltre 3.500. «Una cosa incredibile - commenta Olli -, per la prima volta una nostra partita venne trasmessa in diretta alla tv. C'era un grandissimo interesse dietro al Cervia e fummo costretti ad allestire una tribuna dietro alla porta. Nonostante l'orario, le 9.45 del mattino, fu un pienone e molti furono costretti a rimanere fuori. La gara terminò 2-2, dopo che eravamo passati sul doppio vantaggio grazie a Quarenghi e Franchi. Peccato per la mancata vittoria, ma fu bello». Otto anni più tardi, nello stesso stadio, la FeralpiSalò affronta la Torres alle 12.30: «Non credo che avremo lo stesso seguito di pubblico - scherza Olli -, i tempi sono cambiati. Ore le dirette le fanno sui computer attraverso internet. E poi a quell'ora la gente mangia...».

epas

epas